



SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

OGGETTO: Incontro pubblico "Piano di promozione regionale integrato per la lettura"

Innanzitutto vorrei ringraziare l'assessore Torrenti (e mi creda non è una formalità) a nome di tutti i bibliotecari, insegnanti, e operatori presenti per la sua disponibilità ad essere qui oggi ad ascoltare le nostre proposte e i nostri progetti: sarà perché siamo da sempre considerati come le cenerentole all'interno del settore cultura (che è già una cenerentola di suo...quindi immagini la nostra posizione..), ma non siamo abituati ad essere al centro dell'attenzione dei politici, anche se dobbiamo ad onor del vero dire che il numero degli amministratori comunali presenti qui oggi (che ringrazio) dimostra quanto molti di essi ritengano le biblioteche un segmento importante dell'attività comunale.

Dopo le parole di Antonella Agnoli riguardo l'importanza della promozione della lettura e la necessità di un suo radicamento nel territorio (che non avviene con eventi spot, ma avendo alla base dei progetti strutturati e istituzionalizzati, condotti da personale professionalmente preparato in luoghi adeguati e con la creazione di una rete capillare), mi permetto di introdurre il tema della giornata di oggi citando quanto scritto da Ermanno Detti, direttore della rivista "Il Pepeverde", specializzata nella letteratura per i ragazzi, nell'editoriale dell'ultimo numero della rivista a proposito di un recente viaggio da lui compiuto nella nostra regione. TESTO tratto dall'editoriale

Posso senz'altro dire, senza falsa modestia, che le biblioteche e l'AIB regionale hanno da sempre creduto nell'importanza della qualità delle offerte proposte per la cui realizzazione si è sempre cercata la partnership di soggetti che, pur appartenendo ad altre professionalità, potevano garantirne la migliore riuscita e diffusione capillare sul territorio.

Mi riferisco innanzitutto al Progetto nazionale NPL (che si rivolge alla fascia 0-6) che nella nostra regione ha coinvolto la quasi totalità delle biblioteche e ha visto l'adesione di pediatri, educatori dei nidi, insegnanti della scuola dell'infanzia, famiglie e lettori volontari.

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 - Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it - web: <http://www.aib.it> - P. IVA IT 01132481001 - C. F. 02903570584

Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)



SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

A dodici anni dall'avvio del progetto i risultati sono sorprendenti e hanno indicato metodi e pratiche vincenti. Vorrei qui mettere in evidenza l'aumentata capacità delle biblioteche ad accogliere bambini piccolissimi in spazi adeguati, ad offrire risorse librarie adeguate e personale competente; amministratori più sensibili ad un progetto di sicura ricaduta sulla cittadinanza; un rafforzamento della rete fra le biblioteche, tra biblioteche e scuole d'infanzia, i nidi e le strutture pediatriche; una partecipazione dei cittadini alle singole iniziative anche da protagonisti come dimostrano le numerosissime "ore del racconto" gestite dai volontari. Particolare merito di questo successo va al centro Salute del Bambino di Trieste per aver saputo favorire relazioni importanti e fruttuose.

E' d'obbligo ricordare che la settimana NPL, organizzata a livello regionale nella terza settimana di novembre in occasione della Giornata dei diritti dei bambini e dell'infanzia, da quest'anno è stata riconosciuta a livello nazionale: segno di un lavoro che sa anticipare azioni e buone pratiche "emulate" fuori dai confini regionali.

Sulla linea tracciata da questa felice esperienza, si è sentita come prioritaria l'esigenza di non "abbandonare" i bambini proprio nel momento in cui avevano maggiore necessità di essere seguiti (la perdita della lettura come piacere nell'età scolare è infatti uno dei problemi più significativi che le insegnanti riscontrano). Infatti il fatto che ormai sappiano leggere da soli non significa che venga meno il piacere dell'ascolto, della lettura ad alta voce. Gli stessi genitori che affollano le biblioteche con bambini piccolissimi non proseguono il cammino con i figli che crescono, perdendo per strada l'incredibile occasione educativa che la lettura condivisa porta con sé. E' nato così il progetto Crescere Leggendo (rivolto alla fascia 6-11 anni) che ha come obiettivo la gestione diffusa e integrata della promozione della lettura, fortemente voluto e sostenuto dal basso, cioè dalle biblioteche, dalle scuole dalle amministrazioni comunali. La corralità della richiesta ha trovato l'ascolto dall'assessorato all'istruzione della precedente legislatura che ha scommesso anche sulla possibilità di una partnership pubblico (AIB) privato (Damatrà) e sul coinvolgimento, ancora una volta di tutta una rete, quella della comunità educante che si riconosce nel

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 - Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it - web: <http://www.aib.it> - P. IVA IT 01132481001 - C. F. 02903570584

Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)



SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

valore primario della lettura: insegnanti, genitori, enti quali ERT, CSS, le mediateche della regione, esperti formatori, operatori culturali, scrittori, librai. Comunità educante che si è estesa oltre i confini della regione con il coinvolgimento delle Biblioteche di Koper e Pola che hanno aderito al progetto fin dal suo nascere, collocandolo nella giusta prospettiva europea cui auspichiamo di approdare.

Il progetto ha goduto anche di un dispositivo amministrativo (l'inserimento nella legge finanziaria) che ne ha garantito la continuità almeno nel medio periodo. In questi tre anni siamo riusciti a coinvolgere 130 biblioteche, 14 istituti comprensivi, 27 scuole primarie, 10 scuole secondarie con la partecipazione di 15.500 presenze bambine nella scorsa edizione.

In maniera provocatoria il progetto ha dato vita al FESTIVAL DELLA LETTERATURA BAMBINA, un festival per protestare contro la politica dei grandi eventi, una rassegna diffusa e policentrica che mette al centro la straordinarietà del quotidiano, ossia il lavoro che tutti i giorni biblioteche, scuole e presidi culturali fanno a favore dei cittadini più giovani e del loro diritto ad un'offerta culturale di qualità.

La modularità tematica annuale ci ha permesso il collegamento con eventi/manifestazioni/centri d'interesse nazionale (dal centro studi Rodariani d'Orvieto, al premio nazionale a Italo Calvino istituito dal Ministero della pubblica Istruzione, alle commemorazioni per i 150 anni della casa editrice Salani) che, a fianco dell'attualità si sono riversati nei percorsi formativi ed educativi dei bambini/ragazzi costituendo un valido strumento per gli insegnanti.

Proprio per questo fondamentale per la riuscita del progetto è la stretta sinergia Scuola_Biblioteca e quindi dell'Assessorato alla cultura e all'Istruzione insieme perché in effetti compito delle biblioteche è quello di promuovere la formazione, che parte dai 0 anni e arriva fino alla costruzione di cittadini consapevoli che sanno e possono utilizzare gli strumenti della conoscenza per la loro completa realizzazione. E poi, dopo gli 11 anni? Anche per gli adolescenti il territorio regionale è già attrezzato con progetti quali

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 - Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it - web: <http://www.aib.it> - P. IVA IT 01132481001 - C. F. 02903570584

Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)



SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Youngster che, attraverso percorsi multimediali, fra libri, musica, film, affrontano temi diversi che spaziano dall'attualità (quest'anno il percorso cardine si incentrerà sui 100 anni dalla Grande Guerra) a quelli più strettamente legati alle problematiche sociali e al sentire dei giovani adulti (es. la legalità, la ricerca della propria identità). Qui le proposte si articolano in incontri e cantieri di lettura con la creazione di situazioni evento (la Bibliotecavivente) che coinvolgono studenti e adulti insieme. Ricordiamo che Youngster è uno dei pochi progetti che a livello nazionale si occupa di promozione della lettura tra i giovani adulti, garantendo strategie di lavoro strutturate. Inoltre il lavoro con gli adolescenti e le problematiche della prevenzione, ci offrono l'occasione per la collaborazione e il confronto con i servizi regionali di welfare e anche socio-assistenziali.

Mi auguro di non averla annoiata, ma questo è tutto quello che in regione esiste già da anni; questo è quello che noi vorremmo costituissero la base per l'istituzione di un progetto integrato di promozione della lettura che entri a far parte dei piani programmatici dell'amministrazione regionale con la formalizzazione di un tavolo di lavoro (con il coordinamento attivo della regione) in cui, con adeguate risorse finanziarie, attraverso la creazione di presidi strutturati che coordinino, sostengano, incentivino progettualità mirate e costanti nel tempo, tutti i soggetti coinvolti nella promozione del libro, nell'educazione, nella formazione, nella crescita dei futuri cittadini della regione, possano mettere a disposizione le loro competenze su tutto il territorio.

Le biblioteche della nostra regione, costituiscono già una rete capillare attiva ed efficace esistente da molte anni e che la L.R. 25/2006 ha ulteriormente incrementato favorendo la costituzione dei sistemi (i 14 attuali raccolgono ben 192 biblioteche). Quello che le chiediamo è di "sfruttare" questa nostra caratteristica, frutto di anni di lavoro coordinato, che è passato da aspetti più prettamente tecnici (quali la catalogazione e la raccolta di documenti) alla gestione di servizi integrati erogati in favore della cittadinanza, fino ad una funzione più prettamente sociale.

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 Roma

Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 - Via Marsala, 39 - 00185 Roma

tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it - web: <http://www.aib.it> - P. IVA IT 01132481001 - C. F. 02903570584

Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate

(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)



SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Perché siamo ben coscienti che in realtà non l'AIB, non la Regione, non i professionisti, non le biblioteche o i sistemi, ma solo la rete di tutti i soggetti coinvolti sono in grado di dare continuità a progetti che riteniamo indispensabili per costruire un futuro adeguato alle giovani generazioni che, anche attraverso di essi, possano diventare, ci auspichiamo, cittadini con la C maiuscola: e noi siamo pronti a lavorare insieme all'amministrazione regionale perché questo accada.

21 settembre 2013

Il Presidente regionale
dott.ssa Cristina Marsili

Associazione Italiana Biblioteche

c/o Biblioteca Nazionale Centrale - Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma
Corrispondenza: CP 2461, Ufficio Roma 158 – Via Marsala, 39 - 00185 Roma
tel. 064463532; fax 064441139; e-mail: aib@aib.it – web: <http://www.aib.it> – P. IVA IT 01132481001 – C. F. 02903570584
*Iscritta nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate
(art. 26 D.Lgs. n. 206/2007) presso il Ministero della Giustizia (D.M. del 07/01/2013)*